

LO SCANDALO DEL BALZAN

Ancora alla «Finterbank»

il premio di Giovanni XXIII

I 150 milioni, che erano stati devoluti a un'altra fondazione della pace intitolata al Papa defunto, non sono stati ancora consegnati - Braccio di ferro tra il Vaticano e il duo padre Zucca-Mazzolini

Dalla nostra redazione
MILANO. 7. Dove si trovano i centocinquanta milioni simbolicamente e solennemente consegnati a Papa Giovanni come premio della pace dalla fondazione Balzan? Essi sono tuttora depositati presso la Finterbank, cioè presso la banca che amministra i fondi del Balzan — da cui, a quanto pare, il Vaticano trova qualche difficoltà a ritirarli.

Nello scandalo del Balzan questo episodio, tutt'altro che marginale, rappresenta un momento importante della lotta che viene combattuta in questo periodo per il controllo dell'immensa e misteriosa capitale della Fondazione Balzan. Lotta in cui sono impegnati, da un lato, gli attuali gestori della Fondazione — il superiore dell'Angelicum, padre Zucca e l'eminenza grigia avvocato Mazzolini — e, dall'altro lato, il Vaticano, l'ex presidente Gronchi e altre personalità.

La cerimonia della consegna del Balzan al pontefice, nel maggio del '63, fu grandiosa. Il vecchio Papa, già gravemente ammalato, apparve sui tele schermi di tutto il mondo e milioni di spettatori videro Giovanni Gronchi, nella sua veste di Presidente del comitato premi, affidare alle mani un pozzetto d'oro al cardinale segretario di Stato. Il Balzan, affidato alla gestione di un consiglio direttivo che sarebbe stato formato da quattro autorevoli personalità, solo che esse vennero nominate: S.E. il principe avv. Don Carlo Pacelli, consigliere generale per lo Stato della città del Vaticano, e l'illustre marchese Carlo d'Azeglio, ex ministro dell'Amministrazione sp...

Balestrate: Giunta PCI-PSI-DC

PALERMO. 7. Sulla base di un programma politico concordato tra le sezioni del PCI, del PSI, della DC è stata costituita una Giunta unitaria PCI-PSI-DC. La Giunta conta sulla maggioranza assoluta dei voti del Consiglio. Il sindaco è il dc Ruffino, mentre al compagno Tranchina del PCI è stato assegnato un assessorato. L'importante successo politico è stato raggiunto al termine di lunghe trattative nel corso delle quali la DC ha accettato di includere nel programma della Giunta le rivendicazioni base contenute nel programma elettorale del partito. La elezione della nuova Giunta è avvenuta proprio mentre all'altro capo della provincia, nell'importante comune di Bagheria, cadeva in corso una mozione antimafia, la giunta di centro-sinistra.

Manifestazioni per l'8 marzo

In occasione della giornata internazionale della donna l'UDI ha organizzato una serie di manifestazioni. Oggi si svolgeranno i seguenti comizi:
ASTI: Maria Ombra; LA SPEZIA: prof. Elsa Bergamini; SAVONA: Maria Giordano; ARIAN LEVI; BERGAMO: on. Giuseppe Ricci; BELLUNO: Maria Pasig; CLAUET (Belluno): prof. P. Ferrante; PADOVA: on. Luciana Viviani; SAN GIMIGNANO (Siena): Maria Bacci; CHIUSI (Basilicata): Maria Meoni; FABRICO (R. Emilia): on. Carmen Zanti; SORIANO AL CIMINO (Viterbo): Teresa Piccoli; MANTOVA: Maria Ruggenini; PATTI (Messina): Adriana Minniti; EMILIA (Venezia): Emilia Lotti; SAN MARINO: on. Adele Bel; CARRARA: Flavia Giordano; PERUGIA: Gugliotta Ascoli; ASCOLI Piceno: Margherita Rizzo; SALERNO: Maria Marino; CERIGNOLA (Foggia): on. Balduino (Vittorio Berti); FOGGIA: on. Anna Maria; BARI: Wanda Parracchini; CATANIA: on. Bruna Alessi; CAGLIARI: Bruna Belloni; MISTOIA: Maria Vittoria Minichini.

ciò della Santa Sede. Nomi e titoli risuonano.

Gli altri due consiglieri non sono invece ben noti. Qui vi è un piccolo mistero che, negli ambienti del Balzan, viene spiegato in questo modo: il chirurgo, pontificio esterebbe una disposizione che tende a collegare il premio Giovanni XXIII col Balzan, in modo da far coincidere, per lo meno, le date di attribuzione. Secondo quest'ordine il Vaticano avrebbe chiesto ai dirigenti del Balzan di «suggerire» i nomi adatti del duopio. Il Balzan, che ha in cambio l'indicazione di due persone di fiducia della fondazione, ha risposto: «un banchiere svizzero e uno italiano. Quest'ultimo in cui il prof. Giordano dell'Amore, personalità di primo piano nel mondo bancario internazionale e in quello «benemerito» del Balzan, è in quanto presidente della Cassa di Risparmio delle province lombarde, membro del comitato finanziario della fondazione e consigliere della Finterbank che ne gestisce i fondi.

Il «suggerimento» non entusiasma il Vaticano. Non certo per la personalità del prof. Giordano, ma per il fatto che il Balzan, che è sempre stato gradito alla curia milanese e fu particolarmente caro al cuore del cardinale Montini. Ciò che lascia perplessa la Santa Sede fu probabilmente l'unione troppo stretta che si sarebbe creata — attraverso i fiduciari del Balzan — tra i due interessi economici dei due enti. Unione sconsigliabile soprattutto nel momento in cui cominciavano a circolare le più strane voci sulle colossali speculazioni «valutarie» effettuate sotto lo schermo umanitario della organizzazione governata da padre Zucca e dall'avv. Mazzolini.

Dal Vaticano vennero però altri propositi in cambio dei quali: Giovanni Gronchi e Armando Angelini, e questa volta furono i dirigenti del Balzan ad arricciare il naso. Per quale motivo? Perché essi ritengono che Gronchi abbia svolto, all'interno del comitato premi, un ruolo di primo piano, e che, in seguito, una energica manovra per esautorarlo e metterlo al corso politico, avrebbe creato un grave problema di bilancio. Ma una cosa è comprensibile a tutti e cioè che i miliardi del Balzan, quale che ne sia l'origine, costituiscono la piattaforma per una lotta a coltello tra forze opposte miranti ad un unico fine: la costituzione di un grande impero finanziario sotto lo schermo delle fondazioni per la pace.

Il primo a nutrire questa smisurata ambizione fu il duo Zucca-Mazzolini e lo prova il testamento steso da Lina Balzan negli ultimi giorni della sua vita. Esso chiede addirittura che i miliardi del Balzan, quale che ne sia l'origine, costituiscano la piattaforma per una lotta a coltello tra forze opposte miranti ad un unico fine: la costituzione di un grande impero finanziario sotto lo schermo delle fondazioni per la pace.

Il primo a nutrire questa smisurata ambizione fu il duo Zucca-Mazzolini e lo prova il testamento steso da Lina Balzan negli ultimi giorni della sua vita. Esso chiede addirittura che i miliardi del Balzan, quale che ne sia l'origine, costituiscano la piattaforma per una lotta a coltello tra forze opposte miranti ad un unico fine: la costituzione di un grande impero finanziario sotto lo schermo delle fondazioni per la pace. Richieste e speranze, tutti gli spunti di vista, sotto il manto protettivo della extraterritorialità. E su questa base essi procedono, nella loro azione, tenendo d'occhio tutte le altre «fondazioni» nelle varie parti del mondo, cercando accordi di «cooperazione» con gli americani, al fine di creare un vero e proprio trust dei premi che fosse ad un tempo un colossale «trust di capitali» e capace di giocare un ruolo preminente sul mercato mondiale.

Rubens Tedeschi

Concluso il Consiglio dell'ANCI

Il ruolo dei Comuni nella programmazione

L'intervento del compagno Alinovi - Istituire subito le Regioni - Espansione e qualificazione della spesa - Deplorella l'assenza del governo - Proposta una assemblea nazionale dei sindaci e degli amministratori

Si è concluso ieri mattina, su una base sostanzialmente unitaria, il Consiglio nazionale della Associazione dei Comuni italiani, convocato in Campidoglio per discutere la relazione del Comitato Esecutivo su Finanze comunali, congiuntura e programmazione. Sono intervenuti nel dibattito il compagno Alinovi, responsabile della Sezione Enti locali del PCI, e l'avvocato Tommaso Morlino, responsabile dell'Ufficio Enti locali della DC, entrambi del Comitato esecutivo dell'ANCI.

Alinovi ha vivacemente deploreato, all'inizio, il comportamento del governo (e tale deplorellazione è stata ripetuta, successivamente, anche dal presidente sen. Tupini), che, in quanto a quanto riguarda l'assenza del governo, ha ritenuto opportuno far partecipare ai lavori nessun suo rappresentante qualificato ed ha lasciato cadere, così, una buona occasione per avviare il dialogo, da tutti «teoricamente» auspicato, fra Enti locali e potere esecutivo.

L'oratore ha poi ribadito che l'attuale dissesto delle finanze negli Enti locali non deriva affatto da un costume di «allegria amministrativa», come insinuano tutta la stampa di destra e anche alcuni esponenti del governo. Questa situazione, in realtà, il rovescio della medaglia del «miracolo» — è, cioè, una conseguenza dello sviluppo squilibrato derivante dal processo d'espansione monopolistica, che ha comportato un altissimo costo sociale. Lo spopolamento delle campagne e l'emigrazione nelle città hanno accresciuto, a loro volta, le necessità di spesa; ma le Amministrazioni, in Comuni sono comunisti, non sono a strazione...

lativi tradizionali, che non consentono assolutamente il riparto di adeguate fonti di entrata. Ora — ha affermato l'oratore — noi non vogliamo l'inflazione: non chiediamo allo Stato 14.000 miliardi che si dice «sono necessari per eliminare l'attuale situazione debitoria dei Comuni, ma organiche e razionali misure di assetto. Contemplanamente, però, respingiamo l'invito al «contenimento» della spesa rivolto dal governo. Non esiste, infatti, un'alternativa fra «inflazione» (sia pur con i suoi mali) o «compressione» della spesa pubblica. La via per una efficace politica anticongiunturale è tutt'altra: è quella dell'espansione, che è la via per una politica attiva (e a questo punto Alinovi ha giustamente sottolineato come, soprattutto nel Mezzogiorno, sia una pura astrazione...

La legge istitutiva dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) non contrasta con la Costituzione. Così ha deciso la Corte costituzionale con una sentenza depositata ieri mattina nell'ufficio di Cancelleria di Palazzo della Consulta. La sentenza, che ha deciso la validità della legge, è stata emessa dal giudice conciliatore di Milano nel corso di una vertenza pendente tra l'avv. Flaminio Costa e la società elettrica «Edison Volta». Secondo il giudice, la legge poteva ritenersi in contrasto con la Costituzione per ben quattro motivi: il primo dei quali è riferito a una presunta violazione dell'art. 67 della Costituzione, essendo stata la legge approvata da parlamentari a quali avevano dichiarato di dare il loro voto favorevole soltanto in obbedienza alle direttive del loro rispettivo partito politico.

La Corte costituzionale ha rinvistato l'infondatezza delle quattro questioni di legittimità con un'ampia motivazione, contenuta nelle trenta pagine della sentenza.

TESSERAMENTO Friuli-Venezia Giulia: raggiunto il 100%

Pescara, Sondrio, Ravenna e Nuoro oltre il cento per cento

La segreteria regionale del PCI della Friuli-Venezia Giulia, ha inviato ieri il seguente telegramma al compagno Togliatti: «Regione Friuli-Venezia Giulia raggiunto complessivamente 100% del tesseramento 1964 con 2068 reclutati. Impegno reclutamento continua. Firmato: segreteria regionale».

La Federazione del PCI di Pescara ha comunicato alla Direzione del Partito di aver raggiunto il 100% del tesseramento '63 con 884 nuovi iscritti. Anche dalla Federazione di Sondrio è giunto alla Direzione del Partito un telegramma che comunica il raggiungimento del 100% degli iscritti e l'adesione al Partito di 260 nuovi compagni. E' stato superato inoltre il 100% a Ravenna dove ben 1.438 compagni hanno chiesto quest'anno per la prima volta la tessera del Partito.

Il 100% con 850 nuovi iscritti hanno raggiunto anche i compagni della Federazione di Nuoro: a Nuoro inoltre è stata raccolta l'adesione di 114 nuove compagne. Anche il comitato cittadino di Savona ha raggiunto il 100% degli iscritti.

Superato il 100% all'isola d'Elba

I compagni del comitato di zona dell'isola d'Elba hanno informato la Direzione del Partito di aver raggiunto, malgrado la forte emigrazione, il 102% degli iscritti dell'anno scorso con 155 nuovi iscritti. Per il 12 aprile i compagni dell'isola d'Elba si pongono l'obiettivo di raccogliere l'adesione di altri duecento lavoratori.

La Corte costituzionale era stata chiamata ad esprimersi sulla legittimità della legge istitutiva dell'ENEL, in seguito a una ordinanza emessa dal giudice conciliatore di Milano nel corso di una vertenza pendente tra l'avv. Flaminio Costa e la società elettrica «Edison Volta». Secondo il giudice, la legge poteva ritenersi in contrasto con la Costituzione per ben quattro motivi: il primo dei quali è riferito a una presunta violazione dell'art. 67 della Costituzione, essendo stata la legge approvata da parlamentari a quali avevano dichiarato di dare il loro voto favorevole soltanto in obbedienza alle direttive del loro rispettivo partito politico.

La Corte costituzionale ha rinvistato l'infondatezza delle quattro questioni di legittimità con un'ampia motivazione, contenuta nelle trenta pagine della sentenza.

11 domande ai periti per la sciagura del Vajont

BELLUNO. 7. L'istruttoria volta a stabilire le responsabilità per la sciagura del Vajont ha preso concretamente l'avvio. Il giudice dott. Fabbrì ha convocato oggi i periti, ai quali ha sottoposto un questionario articolato in undici punti riguardanti le cause prossime e remote del disastro. Ai periti sono stati concessi tre mesi di tempo per fornire la documentazione richiesta dal giudice.

La riunione si è svolta nel palazzo di Giustizia di Belluno e ha visto la partecipazione di tutti i periti, tra i quali il professor Arditio Desio, geologo dell'Università di Bologna, Carlo Morelli, geologo dell'Università di Trieste, Duilio Citrini, docente di idraulica dell'Università di Milano, Joss Cadish, geologo dell'Università di Roma, e gli avvocati della difesa e di parte civile.

Durante la riunione sono stati proiettati documenti fotografici della zona sinistrata.

Commemorati a Milano gli scioperi del 1944

MILANO. 7. Nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza, si è svolta oggi al teatro Lirico una manifestazione commemorativa degli scioperi del marzo del 1944, che alla Resistenza stessa diedero l'avvio.

Alla manifestazione hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Milano, prof. Bucalossi, il sottosegretario al Ministero degli Esteri, sen. Azzolini, e tutti i membri del comitato cittadino per le celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Agli intervenuti hanno parlato il vice-sindaco, Meda, i sindaci Brambilla (COIL), Arduini (CISL), Polotti (UIL), e lo stesso sindaco Bucalossi.

Il governo di centro-sinistra — ha detto ancora Alinovi — non si è finora differenziato, per quanto concerne i suoi rapporti con gli Enti locali, da quelli che lo hanno preceduto. Si continua con il sistema delle circolari ai prefetti, con le imposizioni. Ma il governo vuole o non avere come interlocutori gli Enti locali? E' o no interessato allo svolgimento di una dialettica reale con gli organi democratici e rappresentativi della «periferia»? Se sì — come si dice — perché esso non consulta anche i sindaci, i presidenti delle Giunte provinciali e degli istituti autonomi specializzati, la giunta, la programmazione, il coordinamento del bilancio statale?

Si apre a questo punto il discorso «istituzionale», che assume un valore politico di generale. Non accettiamo la linea in base alla quale si dovrebbe rinviare al tempo delle vacanze, o, peggio, dell'espansione delle autonomie e dei poteri locali. La nuova articolazione democratica dello Stato deve invece essere affermata subito, in relazione ai gravi problemi posti dalla congiuntura sfavorevole e nella prospettiva della programmazione. Per questo chiediamo — ha affermato con forza Alinovi — le Regioni su tre punti: 1) la loro costituzione; 2) la loro attuazione; 3) la loro attuazione.

Alinovi ha concluso sottolineando la necessità di una energica azione dell'ANCI per rafforzare il «potere contrattuale» degli Enti locali nei confronti del potere esecutivo: in particolare, egli ha proposto la convocazione di una assemblea nazionale degli amministratori locali (che sarebbe essere istituzionalizzata ed assumere periodicità annuale). Tale proposta è stata presentata al Comitato esecutivo anche dal sindaco di Ferrara, TERNI. Società per l'industria ed Elettricità, con sede in Roma, via Due Macelli, 6.

L'avv. Morlino ha pronunciato un discorso molto «teorico» sulle responsabilità regionali e antimonopolistiche. Tuttavia — e ciò è indicativo — ha eluso i temi e gli impegni più scottanti del momento: non ha preso posizione, infatti, in merito al tipo di misure «anticongiunturali» del governo: ha sovrastato sulla linea dei «due tempi» (il primo dei quali, di «contenimento» della spesa pubblica e di «sacrifici», comporta il tentativo di rinviare le riforme istituzionali e la programmazione) e sulla necessità di istituire rapidamente, senza ulteriori dilazioni, le Regioni, di attuare un'organica legislazione che estenda e sviluppi tutte le autonomie locali.

Il mezzo spianato per questo si possono trovare il documento in proposito recentemente approvato dalla direzione del PCI ha proposto, ad esempio, che il moine degli indennizzi alle società elettriche nazionalizzate.

«Il contributo ed il programma straordinario sono ad ogni modo — ha detto a questo punto il deputato comunista — solo una parte del nostro progetto di legge. La proposta di legge è quella della predisposizione e attuazione, di intesa fra Stato e Regione, di un piano generale di sviluppo che coordini e armonizzi tutti gli investimenti pubblici nella regione (statali, regionali, ordinari, straordinari) e attui un intervento pianificato delle industrie, finché hanno e tanta consistenza nella regione, indirizzando la politica ai fini della piena e stabile occupazione e dell'incremento generale del reddito. Oggi infatti tutti riconoscono che al fine di attuare la programmazione nazionale democratica e antimonopolistica è deliziale lo intervento delle Regioni».

Passerà il progetto di legge? C'è il precedente della legge sarda, che stanziava 400 milioni ed è stata approvata nel 1962 al tempo del centro-sinistra di Fanfani. Sarebbe strano se il governo attuale si mostrasse meno avanzato.

«Essenziale è però che si apra immediatamente il dialogo fra i partiti, che noi invitiamo a pronunciarsi, e che le masse lavoratrici facciano proprio il piano, durante e dopo la campagna elettorale».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA - ENEL - COMUNICATO

Si rende noto che giusta verbale dell'Intendente di Finanza di Roma in data 18 febbraio 1964 sono stati consegnati all'ENEL — in esecuzione del DPR 21 agosto 1963 n. 1163 (pubblicato sulla GU n. 230 del 31 agosto 1963) — i beni organici e destinati all'esercizio di attività elettrica della TERNA. Società per l'industria ed Elettricità, con sede in Roma, via Due Macelli, 6.

Roma, 5 marzo 1964

Il governo di centro-sinistra — ha detto ancora Alinovi — non si è finora differenziato, per quanto concerne i suoi rapporti con gli Enti locali, da quelli che lo hanno preceduto. Si continua con il sistema delle circolari ai prefetti, con le imposizioni. Ma il governo vuole o non avere come interlocutori gli Enti locali? E' o no interessato allo svolgimento di una dialettica reale con gli organi democratici e rappresentativi della «periferia»? Se sì — come si dice — perché esso non consulta anche i sindaci, i presidenti delle Giunte provinciali e degli istituti autonomi specializzati, la giunta, la programmazione, il coordinamento del bilancio statale?

Si apre a questo punto il discorso «istituzionale», che assume un valore politico di generale. Non accettiamo la linea in base alla quale si dovrebbe rinviare al tempo delle vacanze, o, peggio, dell'espansione delle autonomie e dei poteri locali. La nuova articolazione democratica dello Stato deve invece essere affermata subito, in relazione ai gravi problemi posti dalla congiuntura sfavorevole e nella prospettiva della programmazione. Per questo chiediamo — ha affermato con forza Alinovi — le Regioni su tre punti: 1) la loro costituzione; 2) la loro attuazione; 3) la loro attuazione.

Alinovi ha concluso sottolineando la necessità di una energica azione dell'ANCI per rafforzare il «potere contrattuale» degli Enti locali nei confronti del potere esecutivo: in particolare, egli ha proposto la convocazione di una assemblea nazionale degli amministratori locali (che sarebbe essere istituzionalizzata ed assumere periodicità annuale). Tale proposta è stata presentata al Comitato esecutivo anche dal sindaco di Ferrara, TERNI. Società per l'industria ed Elettricità, con sede in Roma, via Due Macelli, 6.

L'avv. Morlino ha pronunciato un discorso molto «teorico» sulle responsabilità regionali e antimonopolistiche. Tuttavia — e ciò è indicativo — ha eluso i temi e gli impegni più scottanti del momento: non ha preso posizione, infatti, in merito al tipo di misure «anticongiunturali» del governo: ha sovrastato sulla linea dei «due tempi» (il primo dei quali, di «contenimento» della spesa pubblica e di «sacrifici», comporta il tentativo di rinviare le riforme istituzionali e la programmazione) e sulla necessità di istituire rapidamente, senza ulteriori dilazioni, le Regioni, di attuare un'organica legislazione che estenda e sviluppi tutte le autonomie locali.

Il mezzo spianato per questo si possono trovare il documento in proposito recentemente approvato dalla direzione del PCI ha proposto, ad esempio, che il moine degli indennizzi alle società elettriche nazionalizzate.

«Il contributo ed il programma straordinario sono ad ogni modo — ha detto a questo punto il deputato comunista — solo una parte del nostro progetto di legge. La proposta di legge è quella della predisposizione e attuazione, di intesa fra Stato e Regione, di un piano generale di sviluppo che coordini e armonizzi tutti gli investimenti pubblici nella regione (statali, regionali, ordinari, straordinari) e attui un intervento pianificato delle industrie, finché hanno e tanta consistenza nella regione, indirizzando la politica ai fini della piena e stabile occupazione e dell'incremento generale del reddito. Oggi infatti tutti riconoscono che al fine di attuare la programmazione nazionale democratica e antimonopolistica è deliziale lo intervento delle Regioni».

Passerà il progetto di legge? C'è il precedente della legge sarda, che stanziava 400 milioni ed è stata approvata nel 1962 al tempo del centro-sinistra di Fanfani. Sarebbe strano se il governo attuale si mostrasse meno avanzato.

«Essenziale è però che si apra immediatamente il dialogo fra i partiti, che noi invitiamo a pronunciarsi, e che le masse lavoratrici facciano proprio il piano, durante e dopo la campagna elettorale».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA - ENEL - COMUNICATO

Si rende noto che giusta verbale dell'Intendente di Finanza di Roma in data 18 febbraio 1964 sono stati consegnati all'ENEL — in esecuzione del DPR 21 agosto 1963 n. 1163 (pubblicato sulla GU n. 230 del 31 agosto 1963) — i beni organici e destinati all'esercizio di attività elettrica della TERNA. Società per l'industria ed Elettricità, con sede in Roma, via Due Macelli, 6.

Roma, 5 marzo 1964

Da Laconi a Trieste

Presentato il piano PCI per Friuli-V.G.

Affollata «tribuna politica» - Lo stato di crisi della regione - Qualificare la spesa pubblica Invito agli altri partiti

Dal nostro corrispondente

TRIESTE. 7. La proposta di legge comunale per un piano decennale di sviluppo della regione Friuli-Venezia Giulia è stata il tema di una «tribuna politica» che si è svolta oggi a Trieste, in presenza di numerosi pubblici, parlamentari comunisti della regione e rappresentanti della stampa.

Presiedeva il compagno Pacor, sindaco di Muggia. Dopo che il segretario regionale del PCI, Baecchi, ha introdotto l'argomento, ha preso la parola l'on. Renzo Laconi, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera. Egli ha portato innanzitutto al presente il saluto dell'on. Togliatti, primo fra i presentatori del progetto di legge che prevede lo stanziamento di 400 miliardi in 10 anni, per realizzare un programma avente come fini la piena e stabile occupazione, l'incremento generale dei redditi, utilizzando come strumenti investimenti infrastrutturali e corli incentivi nei diversi settori di produzione (agricoltura, industria, edilizia, viabilità, commercio, pesca, sviluppo scolastico, artigianato, turismo), discriminati specialmentemente a favore della piccola iniziativa e delle cooperative.

La società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse: **EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI EUGENICA E MATRIMONIO** (Pagine 200 - L. 1.200)

Essi trattano tutti gli argomenti relativi al sesso come la riproduzione, l'eredità, la morbosità, la fertilità, le malattie veneree, ecc. ecc. Contengono inoltre illustrazioni particolarmente esplicite degli apparati genitali maschili e femminili e altre informazioni di grande interesse. I due volumi vengono offerti eccezionalmente a LIRE 1.700 anziché a LIRE 2.200.

Approfittate di questa occasione ed inviate subito un vaglia di lire 1.700, oppure richiedeteli in contante (pagamento alla consegna) a CASA EDITRICE M. E. B. Corso Dante, 73/1

RICCIONE Gestione E.T.L.I. - Modena Pensione SAN GIUSTO

Viale Ugo Foscolo, 4 Bassa stagione L. 1500 - Alta stagione L. 1500-2000 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Pensione «TRE ROSE»

Via Cavalcanti, 10 Bassa stagione L. 1400 - Alta stagione L. 1600-1850 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

MIRAMARE DI RIMINI

Gestione E.T.L.I. - Modena Hotel CARAMIA Viale Reg. Margherita, 161 Bassa stagione L. 1700 - Alta stagione L. 1950-2300 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Pensione SARATOGA

Via Miella, 5 Bassa stagione L. 1500 - Alta stagione L. 1950-2000 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Informazioni, prenotazioni: E.T.L.I. - Modena Via S. Vincenzo, 21 - Telef. 23.818

RICCIONE ALBERGO MADDALENA ALBERGO MADEIRA

Viale Dante, 307 - Tel. 11.673 Via Piacenza, 6 - Tel. 11.310

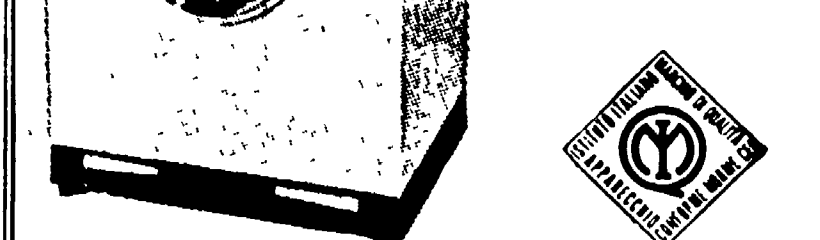
Giugno-settembre 1.300 1.600
Dal 1° al 15 luglio 1.800 2.000
Dal 16 al 31 luglio 2.000 2.200
Dal 1° al 20 agosto 2.200 2.400
Dal 21 al 31 agosto 2.400 2.600
BAMBINI: Da 0 a 5 anni riduzione 40% - Da 6 a 10 anni riduzione 25% - Ai bambini è garantito il posto letto. IGE, tassa soggiorno, cabine al mare, servizio compresi. Prenotazioni centrali - Cucina emiliana. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a UDI. Via Lovetoli n. 1 - MODENA - Telef. 22.800

ERNIE Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma

Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 7367444 (Cinema Appio) Contenzione di qualsiasi tipo di ENA SENZA OPERAZIONE con apparecchi Brevetati - leggerissimi, lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso. **MODELLO SATELLITE 63 A L. 5.000** Busti per artrosi - Calze elastiche - Carrozzone ortopedico - Ventriere ortopediche e di estetica CONSULTAZIONI GRATUITE Orario 9-13 - 16-19

riber

LA LAVATRICE DA 5 KG. MENO INGOMBRANTE 60 cm. di larghezza doppia vaschetta per immissione detersivo



LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R65 con ruote rientranti

IMPORTANTE GRUPPO EDITORIALE di opere a carattere enciclopedico

PER AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA

ASSUME VENDITORI IN TUTTA ITALIA

SI OFFRE: addestramento remunerato, lavoro interessante ed indipendente, ottimo trattamento economico e possibilità carriera. SI RICHIEDE: serietà, spirito d'iniziativa e, possibilmente, patente auto.

Scrivere, indicando tutti i dati utili per una preliminare valutazione, a:

ODEL - Via Compagnoni, 10 - MILANO

FINALMENTE SVELATI SENZA STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO!

La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse: **EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI EUGENICA E MATRIMONIO** (Pagine 200 - L. 1.200)

Essi trattano tutti gli argomenti relativi al sesso come la riproduzione, l'eredità, la morbosità, la fertilità, le malattie veneree, ecc. ecc. Contengono inoltre illustrazioni particolarmente esplicite degli apparati genitali maschili e femminili e altre informazioni di grande interesse. I due volumi vengono offerti eccezionalmente a LIRE 1.700 anziché a LIRE 2.200.

Approfittate di questa occasione ed inviate subito un vaglia di lire 1.700, oppure richiedeteli in contante (pagamento alla consegna) a CASA EDITRICE M. E. B. Corso Dante, 73/1

RICCIONE Gestione E.T.L.I. - Modena Pensione SAN GIUSTO

Viale Ugo Foscolo, 4 Bassa stagione L. 1500 - Alta stagione L. 1500-2000 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Pensione «TRE ROSE»

Via Cavalcanti, 10 Bassa stagione L. 1400 - Alta stagione L. 1600-1850 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

MIRAMARE DI RIMINI

Gestione E.T.L.I. - Modena Hotel CARAMIA Viale Reg. Margherita, 161 Bassa stagione L. 1700 - Alta stagione L. 1950-2300 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Pensione SARATOGA

Via Miella, 5 Bassa stagione L. 1500 - Alta stagione L. 1950-2000 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

Informazioni, prenotazioni: E.T.L.I. - Modena Via S. Vincenzo, 21 - Telef. 23.818

RICCIONE ALBERGO MADDALENA ALBERGO MADEIRA

Viale Dante, 307 - Tel. 11.673 Via Piacenza, 6 - Tel. 11.310

Giugno-settembre 1.300 1.600
Dal 1° al 15 luglio 1.800 2.000
Dal 16 al 31 luglio 2.000 2.200
Dal 1° al 20 agosto 2.200 2.400
Dal 21 al 31 agosto 2.400 2.600
BAMBINI: Da 0 a 5 anni riduzione 40% - Da 6 a 10 anni riduzione 25% - Ai bambini è garantito il posto letto. IGE, tassa soggiorno, cabine al mare, servizio compresi. Prenotazioni centrali - Cucina emiliana. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a UDI. Via Lovetoli n. 1 - MODENA - Telef. 22.800

ERNIE Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma

Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 7367444 (Cinema Appio) Contenzione di qualsiasi tipo di ENA SENZA OPERAZIONE con apparecchi Brevetati - leggerissimi, lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso. **MODELLO SATELLITE 63 A L. 5.000** Busti per artrosi - Calze elastiche - Carrozzone ortopedico - Ventriere ortopediche e di estetica CONSULTAZIONI GRATUITE Orario